



Seduta al tavolo di cucina con "Dani" (il cagnolino che vedete in foto) che ci ronzola tra i piedi e "Trufola", un bel gattone grigio che sta tranquillamente mangiando, intervisto Roberta Frediani classe 1949. Sono a Toringo al civico 31 dove dal 2000 Roberta si è trasferita da Vicopelago col marito e il figlio Roberto.

Nel 1961 a soli 12 anni inizia a lavorare come sarta presso la signora Dell'Osso Agnese che aveva il suo laboratorio nel locale situato accanto all'attuale parrucchiera Daniela a Toringo, nella bottega dove successivamente aprì la macelleria il Sig. Pietro Fontana. Roberta impara così il sottopunto, i sopraggiti e le rifiniture a mano di cappotti, tailleurs, abiti da sposa e tomaie per zoccoli, perché, quando mancava il lavoro di sarta, bisognava arrangiarsi.

Nel 1968 inizia a lavorare nelle fabbriche di "stucchini" di Landi Valentino a Lucca. Stucchini? Che intendi Roberta le chiedo, lei mi risponde: "Facevamo statuine in gesso che in quegli anni chiamavamo stucchini. La ditta vendeva solo fuori Italia, per lo più in America e Giappone, venivano richieste statuine di soldati Giubbe Rosse, Indiani con relative tende e canoe e cavalli... tanti cavalli coi relativi puledrini. Solo anni dopo iniziammo a fare presepi per l'Italia. Il processo per fare gli stucchini te lo sintetizzo:

con il gesso liquido riempivamo lì stampi (era il mio lavoro, la stampatrice) che poi venivano "sbattuti" per togliere le gocce di gesso in eccesso e immersi in acqua per ghiacciare. Sfilate le statuine dagli stampi, venivano messe ad asciugare sugli scaffali per 15-20 giorni. C'era poi la rifinitura che consisteva nel ripulire con carte vetrata per levigare al meglio la superficie. Infine venivano dipinte rigorosamente a mano a pennello."

Non svela altro di questo mestiere tramandato con orgoglio e passione, pieno di segreti e trucchi di artigiani quasi completamente scomparsi, ovvero l'arte del FIGURINAIO, artigiani un tempo specializzati nella produzione di stucchi, nati per lo più in Garfagnana nel 1500 e che iniziarono a usare il gesso perché materiale di basso costo per statuine accessibili a tutti.

La passione di Roberta è l'orto e il giardinaggio ma adesso ha problemi di deambulazione e non può più dedicarsi come faceva in passato insieme al fratello Pierluigi alla sua coltivazione e quindi si dedica a tempo pieno alle sue piantine.

Mi racconta entusiasta: "I bulbi di tulipani hanno bisogno di un periodo freddo per fiorire bene, li pianto in autunno e in primavera così ad aprile e maggio ho bellissimi fiori colorati, per le giorgine che amano tanto il sole e fioriscono a luglio in bellissimi cespugli variopinti devo trovare la giusta collocazione. Mi piace molto fare dei vasini con questi fiori per regalarli ad amici e conoscenti". Roberta è una carinissima persona, non puoi non riconoscere il suo animo buono e la sua onestà e, conoscendola meglio non puoi non volerle bene.

Antonella

GIOCO DEL FARO: CERCATE NELLO SCHEMA LE PAROLE ELENCAE QUI SOTTO (ORIZZONTALE, VERTICALE, DIAGONALE), LE LETTERE RIMASTE FORMERANNO UN AUGURIO PER TE. 5-7

Davide

Se vuoi essere certo di

ricevere il bollettino

scrivici a :

gamilfaro@gmail.com

indicandoci

il tuo nome e l'indirizzo.

ANIMALI

MAGLIA

N

O

M

I

G

G

A

N

O

S

R

E

P

ANIMAZIONE

MAMMOLO

D

I

F

E

T

T

I

L

A

M

I

N

A

ARNESI

MINIERA

I

L

I

P

C

U

C

C

I

O

L

O

B

BIANCANEVE

NOMI

S

L

A

R

N

E

S

I

L

E

M

I

R

BRONTOLO

PERSONAGGI

O

E

B

A

B

U

D

O

T

I

A

Z

O

CANZONI

REGINA

R

P

A

C

O

I

G

T

N

N

M

A

N

CAPPELLI

SCARPE

D

P

Z

S

S

N

I

I

C

L

M

M

T

CARATTERE

SIMPATIA

I

A

Z

N

O

N

E

A

A

I

O

I

O

CASA

TEMPO

E

Y

D

E

A

E

O

O

O

I

O

A

O

CUCCIOLO

TIMIDEZZA

O

A

I

V

V

R

Z

A

I

L

G

E

V

DIFETTI

VEGLIA

L

S

M

E

O

N

O

P

M

E

T

E

A

DISNEY

VOLTI

O

A

I

T

A

P

M

I

S

C

A

I

R

DISORDINE

EOLO

E

T

A

T

S

E

E

A

I

L

G

A

M

ESTATE

FIABA

GONGOLO

LAVORO

LETTINI

Redazione: Gam IL FARO

Pubblicazione non periodica.
Comunicazioni istituzionali
dell'Associazione G.A.M.



SOMMARIO

Prossimi eventi.....	1
Eventi organizzati.....	2
Conosci le nostre Chiese.....	3
Forse non tutti sanno che	4
Tanti auguri a	4
L'Oggetto:Il trabiccolo.....	5
Orario Messe	5
La leggenda dell'aquila	5
Il mondo contadino 2°parte.....	6
Le poesie di Nonna Giampy....	7
Giornate mondiali.....	7
Comunicato ufficiale.....	7
L'angolo del lettore.....	7
Il romantico sconosciuto.....	8
Spazio Cinema.....	8
Calendario Restate in paese	9
Il verbo : Perdonare.....	9
I nostri sostenitori.....	9
Carraia raccontata da Iolanda.10	
La tavolozza della salute... ..	11
Laura Malfatti Del Grande	11
Dice il saggio.....	11
La gente del Faro.....	12
Gioco del Faro.....	12

Info

NUMERI UTILI

POLIZIA MUNICIPALE

0583 429 060

COMUNE AMICO

Per informazioni

0583 428 760

CANTONIERE DI PAESE

335 1397378

ACCHIAPPARIFIUTI

Messaggio WhatsApp al num.

348 6001346.

DILLO AL PRESIDENTE DEL

CONSORZIO 1 T.N.

Messaggio WhatsApp al num.

331 6457962

PERCORSI

<https://www.capannori-terradingtoscana.org/scopri/turismo-allaria-aperta/percorsi/>

La stagione estiva che sta per partire, con nostra soddisfazione, sarà ricca di eventi organizzati dalle parrocchie di Toringo e Parezzana, dal Lillero e dal Faro. Abbiamo pensato di predisporre un calendario per pubblicizzare e riassumere per praticità tutti gli eventi in programma per i prossimi mesi, l'abbiamo intitolato "Restate in paese " (Pag. 9) per partecipare e condividere con amici e conoscenti piacevoli serate di comunità senza andare altrove.

L'Associazione il FARO si è dotata di un palco da collocare nel giardino della Chiesa di Toringo, ed organizzerà come di consueto l'evento annuale: "IL FARO SOTTO LE STELLE" ed alcune serate aperte a tutti come una sorta di salotto animato dove interverranno personaggi divertenti e di cultura quindi VI ASPETTIAMO!!!

prossimo evento

IL FARO SOTTO LE STELLE '23



Rassegna estiva con ospiti, musica, caffè e ...



Giardino della Chiesa di Toringo

Inizio serate ore 21,00

Tutti gli eventi sono ad INGRESSO LIBERO

Sabato 1 luglio 2023

Serata di vernacolo divertente con i "Vegliarini"



GIGI MARCO e GAVORCHIO

Venerdì 28 luglio 2023

4 Chiacchiere sulla "Torre Sandonnini" ed il suo territorio

Storia tradizioni ambiente

Interventi

Nicola Laganà - Storico

Sebastiano Micheli - Ass.culturale Ponte

Oriano Landucci - Scrittore

Alessandro Calissi - Dottore Erborista



Domenica 20 agosto 2023

Serata di Teatro Canzone umoristico

Il gruppo "I Gasperini"

presenta

"Il Ristagno" di Matteo Paoli

Spettacolo di prosa teatrale canzoni e danza



Possibilità
di prenotare
un tavolo

Per informazioni e prenotazioni tavolo tel. 334 3391749 Associazione G.A.M. IL FARO

Gli eventi del Faro ... IL FARO A PRIMAVERA '23

Il 30 aprile 2023 si è svolta la Festa "IL FARO A PRIMAVERA" giornata ricca di appuntamenti

L'Associazione G.A.M. IL FARO, ha donato alla parrocchia di Parezzana un Tavolo da Picnic **INCLUSIVO**, ovvero che offre la seduta facilitata alle persone con sedia a rotelle. Il Tavolo, consegnato ufficialmente durante la festa di Primavera Domenica 30 aprile, è stato collocato con il prezioso aiuto di Lorenzo, Mauro e Davide nel giardino prospiciente la Chiesa di Parezzana e potrà essere usato da tutta la comunità.



La donazione vuol essere un contributo alla creazione di uno spazio di aggregazione e di relax per tutti coloro che vivono o frequentano Parezzana. Presenti all'evento il Vice sindaco Matteo Francesconi, ed i parroci Don Polycarpe e Don Mario Visibelli che ringraziamo vivamente.

Spostata la statua della MADONNA PELLEGRINA



La statua della Madonna Pellegrina, che l'Associazione Il Faro ha donato alla Comunità parrocchiale di Carraia, Parezzana e Toringo, venne collocata a maggio 2022 nella marginetta di Parezzana e custodita per un anno con molta cura dalla Signora Dora Barone che ringraziamo.

La sera del 30 aprile, finita la festa, la statua è stata spostata nella marginetta di Carraia, di fronte a Via della Viaccia, che nel passato era stata curata con tanto amore dalla Signora Beppina. Per l'occasione alcuni Carraiotti volenterosi si sono occupati di ripulirla per accogliere la statua.



CACCIA L TESORO 2023

Si è svolta, per il secondo anno, in una bella giornata di primavera, la **CACCIA AL TESORO** organizzata per far divertire grandi e piccoli. Tredici squadre formate da ragazzi e famiglie si sono cimentate in giochi di logica e prove pratiche ed in un'ora di tempo sono tutte riuscite a consegnare la scheda. Al termine è risultata vincitrice la squadra del GATTO composta dai fratelli Andrea ed Anita che vediamo nella foto durante la premiazione.



Durante la giornata sono stati venduti a titolo di raccolta fondi i bellissimi fiori provenienti dall'Agri-cola Carraia Anffas Lucca benedetti da Don Policarpo. Ringraziamo inoltre i parrocchiani di Parezzana per i buonissimi frati e le tigelle, e per il banchetto dei bellissimi lavori artigianali, Luciana di Mugnano, Sauro Simoncini, i campanari dell'Associazione Campanari Lucchesi e tutti coloro che sono intervenuti.



La tavolozza della salute

Il nostro organismo ha bisogno di alimenti diversi, ognuno con specifiche proprietà per mantenere un sano equilibrio: i colori dei cibi giocano un ruolo importantissimo per il tuo benessere. Un'alimentazione ricca di cereali, legumi, ortaggi e frutta ci protegge da varie forme tumorali, da malattie cardiovascolari ma anche da asma, bronchiti e mantiene efficiente le nostre difese immunitarie. Cinque porzioni al giorno tra frutta e verdura, ma...basta? Tieni in considerazione anche il colore, l'ideale sarebbe che ogni giorno nel tuo piatto finisse un alimento per ciascun colore (*prediligi i colori legati al momento della stagione in corso*) in una tavolozza che ti farà bene non solo alla salute ma anche all'umore.

ECCO I COLORI DA PORTARE SULLA TUA TAVOLA



VERDE: sinonimo di clorofilla (potente antiossidante) e vitamina C che contribuisce al buon funzionamento del sistema immunitario e interagisce con l'assorbimento del ferro che troviamo in verdure, frutta, noci, ecc. Le verdure a foglia verde contengono anche vitamina D, carotenoidi e acido folico (utile nei confronti delle malattie cardiovascolari e importantissimo in gravidanza). Scegli tra asparagi, basilico, bietola, broccoli, carciofi, cicoria, kiwi, prezzemolo, spinaci, zucchine e i vari tipi di insalata.



ROSSO: importante per il licopene e le antocianine. Ambedue ad azione antiossidante, le antocianine hanno un ruolo benefico per i vasi sanguigni, combattono la fragilità capillare e aiutano contro l'arteriosclerosi. Mangiatevi quindi pomodori, cocomeri, ciliegie, fragole, ravanelli e rape rosse.



GIALLO-ARANCIO: qui parliamo di beta-carotene e flavonoidi. Ambedue antiossidanti, i flavonoidi intervengono sui radicali liberi per evitare il deterioramento delle cellule mentre il beta-carotene è un precursore della vitamina A, importantissima per la riproduzione dei tessuti, nel potenziamento del sistema immunitario e per la vista. Via libera quindi ad albicocche, arance, carote, cachi, limoni, mandarini, meloni, peperoni, pesche, pompelmi e zucche.



BLU-VIOLA: sinonimo di antocianine, carotenoidi, vitamina C e fibre, questi vegetali sono utili per la vista, per la pelle e per la regolarità intestinale. Mangiatevi fichi, frutti di bosco, melanzane, prugne, radicchio e uva nera.



BIANCO: qui le principali sostanze sono gli isotiocianati e l'allilsolfuro. I primi prevengono l'invecchiamento delle cellule mentre il secondo previene la formazione di trombi, insieme forniscono sali minerali come il potassio e vitamina C. Ricordatevi quindi aglio, cipolla, porro, cavolfiore, finocchio e sedano.

By Antonella

DALL'ANTOLOGIA DI AUTORI LUCCHESI

LAURA MALFATTI DEL GRANDE

da "LE PIEGHE DELL'ANIMA"

IL VENTAGLIO

Il ventaglio di seta e di merletti,
lieve si muove, guidato lentamente.
La mano, dalle dita d'alabastro, affusolata
e scaltra,
nel ritmico ondeggiare lo conduce.
La bocca di vermiglio colorata,
si cela dietro pizzi e piume d'oca,
il dire timoroso ed azzardato,
nasconde malizioso.
Occhi espressivi, loquaci ed intriganti,
carezzano pensieri velati dal ventaglio.
Al nervoso muovere dell'aria,
s'alternan confidenze riservate.
Quanti segreti, dietro quel ventaglio,
quanti complotti, sospiri, tradimenti,
quanti dolori, amori, complimenti.
Un'epoca, ha celato, il bel ventaglio.

VIANDANTE DEL MONDO

Viandante del mondo,
assaporar ti è dato ogni tuo passo
lasciandoti sospeso come in sogno.
Nutri ambizioni che ti fanno grande,
aneli possedere l'universo.
Calpesti un regno e non ne sei padrone,
soltanto una bisaccia sulle spalle
e pur di quella dovrai render conto,
viandante del mondo.

dice il Saggio

La gentilezza è come la neve.
Abbellisce tutto ciò che copre.



Kahlil Gibran

Carraia in pillole..... raccontata da Iolanda

- Il nome deriva dalla Via Carrareccia (via di Tiglio) così chiamata perché adibita al passaggio di carri.
- La chiesa risale a prima dell'anno 1000, era ad una sola navata, poi successivamente fu ampliata e ne venne modificata la pianta a 3 navate come è oggi, l'ampliamento risale probabilmente alla seconda metà dell'800.
- I Santi patroni sono 2: San Donato festeggiato il 7 agosto con la processione che si svolgeva la sera della vigilia con le fiaccole, partendo dalla chiesa fino alla Marginetta di fronte alla Viaccia e San Biagio protettore della gola, festeggiato il 3 febbraio, giorno in cui in chiesa veniva celebrata la messa con la "segnatura della gola" eseguita con 2 candele incrociate poste sotto il mento.
- A Carraia si venera la Madonna addolorata la terza domenica di settembre, con la statua della Madonna trasportata in processione per le vie del paese, che ha continuato a svolgersi fino ai primi anni 2000.
- Una tradizione spettacolare e molto sentita in paese era la "fiorita", realizzata fino verso gli anni '60 durante la festa del Corpus Domini. Per l'occasione molti paesani volontari si prestavano a fare delle figure sulla strada utilizzando stampi di legno riempiti con segatura colorata e fiori raccolti nei campi.
- Un evento religioso particolarmente suggestivo ci fu negli anni '50 con l'arrivo della Madonna pellegrina. Fu una grande festa, tanto che per l'evento straordinario i "Carraiotti" tesero un cavo d'acciaio dal campanile fino nei pressi dell'attuale pizzeria, poi, nel momento in cui arrivò la statua della Madonna, lungo il cavo fu fatto scendere un angelo di legno per accoglierla. Mio marito lo ricorda come un momento veramente suggestivo ed emozionante.
- Una curiosità paesana, riguarda la partecipazione dei Carraiotti alla Messa, al vespro e alle funzioni religiose e alla disposizione delle persone durante il rito: il coro dietro l'altare maggiore era il luogo riservato ai cantori, mentre i posti sulle panche laterali (transetto) erano riservati agli uomini e quelli sulle panche della navata centrale alle donne.
- Carraia in passato era un paese prevalentemente agricolo, la vita sociale ruotava intorno alla chiesa, alla scuola, e all'ambiente di lavoro, le famiglie erano dedite alla coltivazione di granturco, grano, saggina, fagioli e ortaggi; la maggior parte delle famiglie possedeva una stalla con alcune mucche, il pollaio e il porcile. La corte era al centro della vita sociale, veniva utilizzata sia dai contadini come luogo di lavoro che dalle persone per ritrovarsi, divertirsi e

I ragazzi giocavano a pallone, andavano in bicicletta, a messa, al maggetto, alle feste patronali, ed in genere I ragazzi facevano i chierichetti e le ragazze insegnavano catechismo.

- La scuola elementare a Carraia era al primo piano sopra il "dopolavoro" dove attualmente c'è la pizzeria, in seguito negli anni '60 venne spostata nel vecchio convento dei comboniani in via di Carraia fino alla costruzione della nuova scuola, che attualmente è sede della scuola materna.

- Nei primi anni del secondo dopoguerra e fino agli anni '50 è esistito un asilo tenuto da suore in un edificio tuttora esistente che si trova dietro corte Bucchianeri (vedi foto)

- Negli anni '30 fu costruita l'autostrada Firenze-mare vicino alla chiesa: era ad una sola carreggiata e non c'era un vero e proprio casello ma l'ingresso era chiuso da una sbarra che si apriva con una chiave e chi voleva entrare in autostrada doveva chiamare il custode, non si doveva pagare alcun pedaggio. Negli anni '60 venne realizzato il casello che deturpò notevolmente la chiesa e l'area antistante.

- In passato i luoghi di incontro non erano molti, c'erano 2 bar: "Biancalana" dove le persone si ritrovavano dopo il lavoro ed anche per guardare la televisione ed il dopolavoro.

- Negli anni '50/'60 la vita della popolazione era molto legata alla parrocchia e al parroco, gli anziani ricordano ancora la figura di Don Borelli. A riprova di questo le molte vocazioni sacerdotali e monacali (*ne ricordo almeno 9 dagli '50 ad oggi*). Non si può non ricordare Don Giancarlo Bucchianeri che fu uno dei primi sacerdoti missionari in Rwanda.

- Nel paese sono presenti 2 seminari dei padri Comboniani: uno il più vecchio si trova in Via di Carraia, il nuovo in Via di Tiglio. Un tempo ospitavano circa 400 seminaristi, oggi sono vuoti. A proposito dei comboniani, chi ha la mia età, ricorderà certamente alcuni padri che operavano in parrocchia aiutando il parroco e occupandosi dei ragazzi, fra questi padre Bonfitto, divenuto famoso per aver musicato molti canti religiosi.

- Le figure importanti nel paese erano: le maestre, il medico e il farmacista. Ricordo con simpatia la mia maestra la Sig. Bechini, che allora mi appariva un po' strana, perché portava sempre un cappellino e veniva a scuola con l'ombrello aperto anche se c'era solo la nebbia. Il medico in quei tempi di tanti Caraiotti è stato il dott. Bechini. Da ricordare la farmacia Biagi che attualmente si trova a San Leonardo ma la cui sede storica era a Carraia a Ponte Maggiore.

- Negli anni fra le 2 guerre molti abitanti di Carraia migrarono in America, soprattutto negli Stati Uniti: alcuni fecero fortuna e costruirono nel paese delle abitazioni di notevole fattura.

- A Carraia attualmente ci sono pochissime attività commerciali e artigianali, ma un tempo c'erano 3/4 negozi alimentari, 2 macellerie, il calzolaio, il meccanico che riparava le biciclette e motorini, l'agraria, una gioielleria, la parrucchiera, la posta, il distributore di benzina e il Salumificio. Anche per la presenza di queste attività, la vita sociale era più vivace di adesso.

FOTO ANNO 1947

Iolanda Banducci



CONOSCIAMO LE NOSTRE CHIESE

di Silvia

Chiesa dei SS Donato e Biagio di Carraia



A sinistra i 2 reliquiari a braccio che conservano le reliquie dei due santi presso la Chiesa di Carraia



Dipinto di S. Biagio conservato dietro l'altare della Chiesa di Carraia

Ma conoscete la storia dei Santi Patroni di Carraia? E chi proteggono?

S. DONATO DI AREZZO

Nato a Nicomedia

Secondo Vescovo di Arezzo

Muore ad Arezzo decapitato il 7 agosto 362

Protettore degli epilettici

Festa 7 agosto

Attributi nell'arte: Vesti vescovili, Calice e drago



Ritratto di S. Donato di Arezzo dipinto da Filippino Lippi nel 1496



Madonna di Piazza del Verrocchio e Lorenzo Credi con la Madonna in centro, S. Giovanni a sinistra e S. Donato a destra. Conservato a Pistoia

Nell'agosto del 362 (ma altre fonti parlano del 304) Donato venne arrestato dal prefetto di Arezzo, Quadraziano dando seguito alle persecuzioni avviate dall'imperatore Giuliano. Il 7 agosto Donato venne decapitato. Gelasio, suo successore, fece costruire sul colle del Pionta la tomba che ospitò il corpo del martire. Qui venne eretta la prima cattedrale di Arezzo. A San Donato vennero subito attribuiti alcuni miracoli e la guarigione di un bambino affetto da epilessia. Ecco perché è considerato il protettore di chi soffre di questa patologia.

S. BIAGIO DI SEBASTE

Nato a Sebaste (attuale Sivas in Turchia)

Muore a Sebaste decapitato il 3 Febbraio 316

Medico e Vescovo di Sebaste

Protettore delle malattie della gola

Festa 3 Febbraio

Attributi nell'arte: Bastone pastorale, candela, palma del martirio, pettine per lana, bambino supplicante



Carlo Maratta, Martirio di S. Biagio, 1680 ca; Genova



San Biagio ritratto da Michelangelo nel Giudizio Universale con i pettini per la cardatura

Vissuto tra il III e il IV secolo a Sebaste in Armenia (Asia Minore), era medico e venne nominato vescovo della sua città. A causa della sua fede venne imprigionato dai Romani, durante il processo rifiutò di rinnegare la fede cristiana; per punizione fu straziato con i pettini di ferro, che si usano per cardare la lana. Avendo guarito miracolosamente un bimbo cui si era conficcata una lisca in gola, è invocato come protettore per i mali di quella parte del corpo. A questo risale il rito della "benedizione della gola", compiuto con due candele incrociate.

Forse non tutti sanno che



PERCHE' SI DICE "NON C'E' TRIPPA PER GATTI"?

Significa che non c'è niente da fare, che non ci sono alternative:

"Un c'è trippa pe gatti" fu un triste manifesto che nel 1912 fu fatto affiggere dal sindaco di Roma Ernesto Nathan (in carica dal 1907 al 1913) su tutti i muri della città. Da sempre i romani hanno avuto amore e rispetto per i gatti: tutte le sere al tramonto le donne romane (chiamate le gattare) portavano da mangiare alle bestiole ricevendo dal comune un contributo economico con cui comprare fegatelli, milza e soprattutto trippa. Sfamare grosse colonie feline significava per il comune proteggere dai topi archivi e documenti.

Ma nel 1912 la crisi economica costrinse il sindaco a sospendere questi contributi comunicandolo alla popolazione con il sopra citato manifesto.

Trippa a parte, un gatto per amico è molto consigliato: la pet therapy data da un micio è grandiosa, dà gioia e combatte la depressione. E se sei allergico al pelo del gatto la soluzione è adottare gatti di razza Norvegese perché non creano alcun tipo di allergie.

E la trippa, che ormai è solo alimento da street food, è un alimento che ha nutrito intere generazioni contadine; è ricchissima di ferro, utile quindi a tutti ma specialmente alle ragazze e alle donne in gravidanza.



By Antonella

90 ANNI FA LA 1° RADIOCRONACA COMPLETA DI UNA PARTITA DI CALCIO: ITALIA-GERMANIA 3-1

" Gentili ascoltatori buongiorno. Qui è **Nicolò Carosio** che vi parla e vi saluta". Inizia così il **1° gennaio 1933** la prima radiocronaca ufficiale di una partita di calcio e lui, Nicolò Carosio, con la sua voce calda come a narrare un'impresa epica, entra nelle case degli italiani e diventa la "VOCE".

Siamo in pieno fascismo e allo stadio Littoriale di Bologna, dove campeggia una statua equestre di Benito Mussolini, Italia e Germania si affrontano per la quinta volta. La partita inizia alle 14,30, i prezzi dei biglietti variano da 4 a 30 lire e gli spettatori paganti sono 25.000.

Viene suonato per primo l'inno tedesco, segue la Marcia Reale per terminare con l'inno Giovinezza, mentre gli azzurri di Vittorio Pozzo fanno il saluto romano. Dalla Torre di Maratona, in piedi per tutta la partita, con cappotto e in testa il cappello Borsalino, Carosio con la sua calda voce racconta il gol del tedesco Rohr al 2° minuto e le reti di Meazza, Costantino e Schiavio per un grande successo azzurro.

Per la sua infinita popolarità diventa un mito per gli italiani e le sue innovative parole non ci lasceranno più: calcio d'angolo, traversone, rete e anche "quasi gol". Da grande professionista, prima di ogni partita entra negli spogliatoi per conoscere e memorizzare il volto di ogni giocatore e il loro ruolo visto che la numerazione della maglia fu introdotta successivamente (1939-1940). Memorabile la frase con cui si congeda dagli ascoltatori radiofonici all'intervallo fra i 2 tempi: "A Dio piacendo, adesso andremo a berci un bel whiskaccio". Un grande fuoriclasse della radiocronaca, il primo in assoluto a raccontare una partita di calcio in diretta azione per azione.

By Antonella



Tanti AUGURI a..... in questo numero festeggiamo:

- 30 luglio Cinzia Tomei
- 31 luglio Mariangela Franceschi
- 03 agosto Linora Marliani
- 04 agosto Anna Olivieri
- 11 agosto Ugo Fabbri
- 13 agosto Ada Barsotti
- 15 agosto Marisa Giambastiani
- 28 agosto Lorenzo Farinelli
- 02 settembre Patrizia Corti
- 06 settembre Milena Albighi
- 07 settembre Isolina Parenti

1000 Auguri dal FARO

alle persone qui menzionate e a chi compie gli anni nei mesi di:

luglio, agosto e settembre

che ogni compleanno sia per voi un punto di partenza verso nuove avventure.

- 24 settembre Amina Simonetti
- 25 settembre Beatrice Simonetti
- 27 settembre Ilaria Baldocchi



L'estate 2023 sarà ricca di eventi per passare insieme le serate estive e rendere i nostri paesi ancora più vivi

Rassegna di eventi organizzati nei paesi di Toringo e Parezzana



Toringo

Giardino adiacente la Chiesa

24 giugno 2023

Parrocchia di Toringo

APERICENA

CON SPETTACOLO DI BENEFICENZA

1 luglio 2023 ore 21

Associazione GAM IL FARO

Rassegna estiva IL FARO SOTTO LE STELLE

Serata di vernacolo divertente con i "Vegliarini"

Gigi Marco e Gavorchio

15 luglio 2023

Parrocchia di Toringo

PIZZATA e Animazione

28 luglio 2023 ore 21

Associazione GAM IL FARO

Rassegna estiva IL FARO SOTTO LE STELLE

4 Chiacchiere sulla Torre Sandonnini e il suo territorio

Storia Tradizioni Ambiente

20 agosto 2023 ore 21

Associazione GAM IL FARO

Rassegna estiva IL FARO SOTTO LE STELLE

"I Gasperini" presentano "Il Ristagno" di Matteo Paoli

Serata di Teatro Canzone umoristico

Parezzana

Piazzale della Chiesa

21 luglio 2023

Parrocchia di Parezzana

GIROPIZZA CON MUSICA

14 agosto 2023

Parrocchia di Parezzana

Celebrazione della SS Assunta

A seguire

Buffet di torte offerto dalla Parrocchia

8 settembre 2023

Parrocchia di Parezzana

Serata di

"Vernacolo e Musica di Renato Zero"

con frati caldi

22 ottobre 2023

Associazione GAM IL FARO

La Castagnata

(in caso di pioggia sarà prorogata al 29 ottobre)

Per informazioni e prenotazioni contattare:

Parrocchia di Parezzana 349 8102222

Parrocchia di Toringo 328 2673463

Associazione G.A.M. IL FARO 334 3391749

PERDONARE



Perdonare qualcuno, non significa condonare il suo comportamento e nemmeno, dimenticare il modo in cui ti ha ferito e neppure concedergli di farti ancora del male. Perdonare significa fare pace con ciò che è successo, riconoscere la tua ferita, dandoti il permesso di sentire dolore e di comprendere, che quel dolore non ti serve più. Significa lasciar andare il dolore ed il risentimento, per poter guarire ed andare avanti. Il perdono è un dono a te stesso. Ti libera dal passato e ti consente di vivere nel tempo presente. Quando perdoni te stesso e gli altri, sei veramente libero. Perdonare, significa liberare un prigioniero e scoprire che quel prigioniero eri tu. *Daniell Koepke*

I nostri sostenitori

GRAZIE AI NOSTRI SOSTENITORI

Sono sempre più numerosi i lettori che esprimono apprezzamento per

la voce del faro

con un contributo. A tutti loro va il nostro particolare ringraziamento, non solo per il sostegno economico, che ha la sua importanza, soprattutto adesso che dobbiamo autofinanziarci non avendo più alcun contributo, ma anche per lo stimolo a migliorare e a fare sempre meglio. Questo mese un grazie di cuore a:

DORA BARONE
MARIELLA MASSONI
ISA DI CARRAIA
ed altri

Grazie

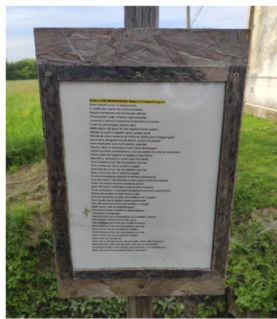


LA FOTO DEL MESE

Interno chiesa di Toringo anno 1938



Il “Romantico sconosciuto”... di Parezzana ama il rap di Silvia



Come sapete, da un po' di tempo a Parezzana, nel giardino di fronte alla Chiesa, staziona solitario un paletto di legno con affissa una tavoletta dove, colui o colei che abbiamo nominato **“il Romantico sconosciuto”** aveva appeso una bellissima poesia in francese sull'amore di **JACQUES PREVERT**.

Lo sconosciuto è tornato in azione e ad aprile abbiamo trovato un nuovo testo, ma questa volta con sorpresa non è una poesia ma un testo del rapper italiano **Frankie Hi-nrg nc** intitolato **“Quelli che benpensano”**. Il brano, premiato come miglior canzone italiana nel 1997, è un testo di denuncia politico-sociale contro un'Italia di arrampicatori sociali, senza scrupoli, figli di un consumismo ossessivo orientati solo a soldi e successo e avvolto da un'aura di perbenismo dilagante in pura ostentazione. Il romantico sconosciuto ama far riflettere! Attendiamo la prossima.

QUELLI CHE BENPENSANO (Frankie Hi-nrg nc)

Sono intorno a noi, in mezzo a noi, in molti casi siamo noi a far promesse senza mantenerle mai se non per calcolo, il fine è solo l'utile, il mezzo ogni possibile, la posta in gioco è massima, l'imperativo è vincere e non far partecipare nessun altro, nella logica del gioco la sola regola è esser scaltro: niente scrupoli o rispetto verso i propri simili perchè gli ultimi saranno gli ultimi se i primi sono irraggiungibili. Sono tanti arroganti coi più deboli e zerbini coi potenti, sono replicanti, sono tutti identici guardali stanno dietro a maschere e non li puoi distinguere. Come lucertole si arrampicano, e se poi perdon la coda la ricomprano. Fanno quel che vogliono si sappia in giro fanno, spendono, spandono e sono quel che hanno. Sono intorno a me ma non parlano con me Sono come me ma si sentono meglio Sono intorno a me ma non parlano con me Sono come me ma si sentono meglio o. E come le supposte abitano in blisters full-optional, con cani oltre i 120 decibels se nani manco fosse Disneyland, vivon col timore di poter sembrare poveri, quel che hanno ostentano e tutto il resto invidiano, poi lo comprano, in costante escalation col vicino costruiscono: parton dal pratino e vanno fino in cielo, han più parabole sul tetto che S.Marco nel Vangelo e sono quelli che di sabato lavano automobili che alla sera sfrecciano tra l'asfalto e i pargoli,

medi come i ceti cui appartengono, terra-terra come i missili cui assomigliano. Tiratissimi, s'infarinano, s'alcolizzano e poi s'impastano su un albero, boom! Nasi bianchi come Fruit of the Loom che diventano più rossi d'un livello di Doom. Sono intorno a me ma non parlano con me Sono come me ma si sentono meglio Sono intorno a me ma non parlano con me Sono come me ma si sentono meglio Ognun per se, Dio per se, mani che si stringono tra i banchi delle chiese alla domenica, mani ipocrite, mani che fan cose che non si raccontano altrimenti le altre mani chissà cosa pensano, si scandalizzano. Mani che poi firman petizioni per lo sgombero, mani lisce come olio di ricino, mani che brandiscon manganelli, che farciscono gioielli, che si alzano alle spalle dei fratelli. Quelli che la notte non si può girare più, quelli che vanno a mignotte mentre i figli guardan la tv, che fanno i boss, che compran Class, che son sofisticati da chiamare i NAS, incubi di plastica che vorrebbero dar fuoco ad ogni zingara ma l'unica che accendono è quella che dà loro l'elemosina ogni sera, quando mi nascondo sulla faccia oscura della loro luna nera. Sono intorno a me ma non parlano con me Sono come me ma si sentono meglio Sono intorno a me ma non parlano con me Sono come me ma si sentono meglio.

LA LEGGENDA DELL' AQUILA



La vita ci spinge costantemente a fare dei cambiamenti, a volte però è difficile trovare il coraggio per intraprendere una nuova strada o semplicemente accettare che ci siano degli ostacoli da superare. Una leggenda popolare indiana ci spiega come spiccare il volo.

La leggenda dice che l'aquila vive fino a 70 anni, ma perché ciò possa accadere, intorno ai 40 anni, deve prendere una decisione difficile. A quella età i suoi artigli sono lunghi e flessibili e non riescono più ad afferrare le prede di cui si nutre, il suo becco, allungato e appuntito, si incurva, le ali, invecchiate e appesantite dalle penne assai ingrossate, puntano contro il petto. Volare è ormai difficile. L'aquila ha solo due alternative: lasciarsi morire o affrontare un doloroso processo di rinnovamento lungo ben 150 giorni. L'aquila decide per la seconda opzione, vola in cima ad una montagna e si ritira su un nido inaccessibile, addossato a una parete rocciosa, un luogo da cui potrà fare ritorno con un volo piano e sicuro. Qui l'aquila comincia a sbattere il becco sulla parete fino a staccarlo, affrontando con coraggio il dolore di tale operazione. Passate alcune settimane, le ricresce un nuovo becco, con questo, strappa uno a uno, incurante del dolore, i vecchi artigli. Quando ricrescono i nuovi artigli, con questi e con il becco, strappa dal suo corpo tutte le penne, una ad una. Quando rinascono le nuove penne l'aquila si lancia sicura nel volo di rinnovamento e ricomincia a vivere per altri 30 anni.

Il processo di cambiamento e di rinnovamento dell'aquila è molto simile a ciò che può succedere ad ognuno di noi. Arrivano dei momenti nella vita in cui è necessario cambiare, rinascere. Senza paura, bisogna intraprendere delle sfide anche se ciò comporta un momento di transizione che non è mai privo di dolore. Ma senza questo cambiamento non possiamo diventare ciò che desideriamo essere.

Pierangela

“L'oggetto”

“ TI RACCONTO IL TRABICCOLO”

Dal racconto di un parezzanese.....

Non c'erano i termosifoni e d'inverno la casa era “diaccia”, freddo in tutte le stanze perché l'unica stufa, ch'era a legna, s'aveva in cucina e serviva per cucinare. Sul letto l' **imbottito** era pesantissimo ma non bastava, un mi scaldava mai; il freddo maladetto fra le lenzuola di lino diacce, dure, fatte dalla mi nonna a mano col telaio aumentavano il freddo.



Trabiccolo con scaldino

Allora si mettevano il **trabiccolo** nel letto: un'intelaiatura di legno fatta a cupola con appeso uno **scardino in terracotta** pieno di brace che qualcuno poi levava pian pianino per non fa cadere la cenere nel letto.

Ecco, di colpo un bel calduccio mi aiutava a addormentarmi.

Anni dopo dissi addio al trabiccolo; a scardarmi c'era la **bombolina di metallo**, una bottiglia di rame che mi m'riempiva d'acqua calda presa dal paiolo sul focolare che si teneva acceso tutto il dì. Via via la bombolina perdeva, allora si portava dallo stagnino per farla saldare a stagno.



Bombolina in rame

Se non avevi la bombolina rimediavi col **mattone** che tenevi stretto stretto tutta la notte dopo averlo scardato ben bene nel focolare e avvolto in un cencio.



L'arrivo della **borsa dell'acqua calda** in gomma e delle lenzuola in peloncino segnarono la fine delle mie notti all'agghiaccio.

ANTONELLA

OPPENHEIMER



In uscita il 23 agosto.

SPAZIO CINEMA



By Davide

Pellicola di Christopher Nolan basata sulla biografia di Robert Oppenheimer, fisico statunitense autore di importanti contributi nella meccanica quantistica, la cui fama è legata soprattutto alla creazione (durante il progetto Manhattan) della prima bomba atomica e alla sua successiva crisi di coscienza che lo indusse a rifiutare di lavorare a quella all'idrogeno. Film ambientato durante la 2° Guerra Mondiale che ripercorre uno dei momenti più mostruosi della nostra storia; “ora sono diventato morte, distruttore di mondi” fu lo sconsolato commento di Oppenheimer giorni prima del lancio dell'atomica su Hiroshima.

ORARIO SS. MESSE

CARRAIA

Domenica ore 11:00

TORINGO

Sabato ore 17:00

MUGNANO

Domenica ore 9:00

PAREZZANA

Domenica ore 10:00

Durante il settecento la principale fonte di ricchezza rimase il possesso delle terre amministrato in maniera feudale e i contadini dovevano sempre pagare il signore in danaro o in natura. I contratti agrari principali furono l'affitto e la **mezzadria**, cioè l'impegno del contadino a coltivare le terre in cambio di una quota sui prodotti e la suddivisione equa delle spese per la gestione.

Si iniziarono nuove coltivazioni come la patata, il mais e il tabacco (grazie alla scoperta delle Americhe) e questo modificò la dieta contadina; grazie alla farina di mais iniziò la produzione della polenta grande fonte di sostentamento per i contadini di allora anche grazie al suo basso costo.

Nell'ottocento la condizione sociale dei contadini italiani era drammatica: famiglie con reddito bassissimo, alimentazione povera e analfabetismo diffusissimo.

La rivoluzione industriale e la costruzione di ferrovie giovò alla circolazione delle merci e permise ai contadini di cercare fortuna in terre lontane. Fu infatti nell'ottocento che iniziò la **migrazione** verso centri industriali ma soprattutto verso il Nord America.

Il novecento si apre con un'Italia in forte arretratezza: la crescita demografica era inferiore al resto dell'Europa, l'analfabetismo era elevato, la popolazione rurale si aggirava intorno al 55% e la continua massiccia emigrazione verso l'estero proseguiva senza sosta.

Con l'instaurazione del regime fascista l'Italia cercò di svilupparsi seguendo il trend europeo, ma con un ritmo molto più lento. Vennero effettuati alcuni interventi importanti nel sistema agricolo, come la sbracciantizzazione (diminuzione del numero dei braccianti giornalieri a favore dei mezzadri o affittuari per lo sviluppo di piccole e medie imprese), la bonifica integrale, l'espropriazione dei latifondi e la battaglia del grano (per ottenere l'autosufficienza agricola visto che nel 1925 l'Italia importava 25 milioni di tonnellate di cereali a fronte di un fabbisogno nazionale di 75 milioni di tonnellate).



Carta storica con Lago di Sesto ed i tanti canali collegati

LE BONIFICHE AGRARIE

Il progetto di bonifica della politica agraria fascista prevedeva lo svuotamento idraulico di terre malsane dove perseverava la malaria e il loro utilizzo agricolo. Questi interventi di bonifica, con tanto di slogan del regime “guerra alle acque” (*con la nascita dei primi consorzi di bonifica*) avevano lo scopo di incrementare l'agricoltura ma anche il lavoro, l'urbanizzazione e le infrastrutture (*strade, ponti, ferrovie ecc*).



Di solito la bonifica idraulica si realizzava per mezzo di pompe che prelevavano l'acqua e la scaricavano in un bacino da cui poteva defluire naturalmente con l'obiettivo di salvaguardare l'ambiente e la salute pubblica.



Anche i paesaggi locali provengono da bonifiche: pare infatti che il nostro Faro (*la Torre dei Sandonnini chiamata anche Torre degli Spada*) fosse proprio un faro, per indirizzare i tanti utenti di quella rete costituita dal fiume Arno, dal lago di Bientina (detto *lago di Sesto*), dei canali come il Rogio e l'Ozzeri e da tanti altri minori, dal Porto della Formica (*a San Concordio*), ecc i quali costituivano una vera idrovia per lo spostamento di uomini e merci almeno fino al 1700.

GIORNATE MONDIALI

06 luglio giornata mondiale del BACIO

Il bacio porta con sé tutta una serie di benefici a cui non dovremmo davvero rinunciare, tanto che In Gran Bretagna nel 1990 si stabilì che il 6 luglio di ogni anno sarebbe stato dedicato al bacio e ai suoi innumerevoli benefici. Se infatti nelle favole il bacio era in grado di spezzare anche il più potente incantesimo, nella realtà le sue proprietà sono ancor più eccezionali. Il bacio è un toccasana universale: rafforza l'organismo e le difese immunitarie, scaccia lo stress riducendo i livelli di cortisolo (*"l'ormone dello stress"*) e aumentando l'ossitocina (*che è invece connessa al buon umore*), favorisce la circolazione sanguigna e contrasta l'invecchiamento della pelle. Durante il bacio sono coinvolti ben 34 muscoli facciali e 122 posturali, ciò significa che baciare spesso equivale a fare tanta ginnastica anti-rughe. Nel mondo il bacio ha diversi significati. Mentre nella maggior parte dell'Occidente, infatti, è una manifestazione di amore e anche di affetto, in Cina non si è soliti scambiarsi baci. In Giappone è addirittura ritenuto sconsigliato baciarsi in pubblico. In alcuni Paesi Africani il bacio non è visto così tanto di buon occhio: i Masai lo vedono addirittura come un gesto impuro e la tribù Samburu pensa che la bocca serva solo ed esclusivamente ad usi alimentari. Gli Eschimesi si sfregano i nasi con gli occhi chiusi, in Papua Nuova Guinea, insieme al semplice bacio, si mordono le sopracciglia e un ciuffo di capelli dell'altra persona. Il primo bacio cinematografico risale al 1896, quando con The Kiss di William Heise, uno dei primi film proiettati, scoppiò una grande polemica per la scena madre del cortometraggio (*quella del bacio appunto*), reputata oltremodo scandalosa.

25 settembre giornata mondiale dei SOGNI

Si tratta di una giornata dedicata ai sognatori, a chi sa fantasticare con la mente e metterla in moto facendosi venire idee, con l'intento di far diventare tutto ciò che si immagina il più possibile concreto. Il preciso scopo dell'iniziativa nata nel 2012 è infatti quello di incoraggiare individui, famiglie, scuole, imprese e comunità a dedicare del tempo a concentrarsi sulle proprie idee, obiettivi e sogni e portarli avanti con l'intenzione di avvantaggiare il mondo. La Giornata mondiale dei sogni che si festeggia da otto anni ogni 25 settembre è basata su tre pilastri: creatività, collaborazione e contribuzione. Lo scorso luglio, è stata pubblicata sulla rivista Jama Neurology una ricerca che attestava la correlazione tra la durata della vita e una specifica fase del sonno, la fase Rem (*Rapid Eye Movement*) che è quella legata ai sogni. In pratica, riportavano gli esperti, chi sogna molto, potrebbe guadagnare qualche anno di vita in più grazie ai benefici di una maggior durata della fase Rem del sonno, che riveste un ruolo di primo piano per quanto riguarda il consolidamento dei ricordi e il fisiologico riequilibrio della biochimica cerebrale.

21 ottobre giornata mondiale dell'ascolto

Ascoltare l'altro diventa sempre più difficile in un mondo caratterizzato da egoismo ed egocentrismo. Ascoltare è l'azione che ci permette di metterci nei panni dell'altro, capire come si sente e che emozioni prova: rappresenta uno degli aspetti fondamentali delle relazioni interpersonali. Saper ascoltare una persona crea le basi per un legame forte e duraturo, basato sulla fiducia, sulla comprensione e sul rispetto reciproco. Proprio per l'importanza di questa azione, il 21 ottobre di ogni anno in tutto il mondo si celebra la Giornata Mondiale dell'ascolto, un evento internazionale che intende promuovere l'ascolto come opportunità di sviluppo e cambiamento personale e sociale.

Pierangela

Comunicazione ufficiale

In data 28 marzo 2023 è stato approvato il bilancio dell'Associazione G.A.M. IL FARO odv relativo all'anno 2022. Al fine di trasparenza e pubblicità il bilancio viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Associazione.

www.ilfaroassociazione.it



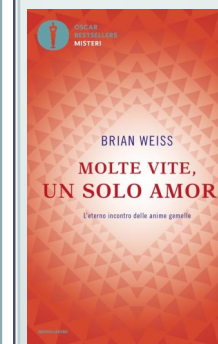
L'angolo di nonna Giampy

Pizzorne

Nell' Estate quando c'è calura,
si va in Pizzorna dov'è tanta frescura.
Qui troviamo alcune casette,
2 Ristoranti, una Chiesetta,
una grande fontana,
dove l'acqua scorre sempre ghiacciata.
C'è una Giostrina che gira ininterrottamente
per la felicità dei più piccini
e poi il mercato ambulante che attira tanta gente.
Ti porti un bracer,
per fare una grigliata, che bella tavolata!
Poi ci mettiamo a riposare,
c'è chi gioca a carte e chi va a passeggiare.
Il tempo passa ed è sera,
il sole sta per tramontare
ci si saluta,
con l' idea di ritornare



L'ANGOLO DEL LETTORE Cosa mi consigli?



In un momento particolare della mia vita ha bussato alla mia porta questo libro....."Molte vite,un solo amore",

Chissà perché, ancora devo capirlo, comunque è stata una conoscenza in più e una piacevole lettura....Oltre le barriere dello spazio e del tempo, le anime gemelle possono ritrovarsi spinte dalla forza eterna dell'amore.....inizia così la spiegazione di Brian Weiss un terapeuta che si occupa di regressione e psicologia ... Elisabeth è reduce da un amore sbagliato e avviata sulla strada della depressione. Pedro invece ricco giovanotto segnato dalla morte del fratello e poi da una relazione instabile con una donna sposata. Si ritrovano entrambi senza saperlo dal dott. Weiss e durante la loro terapia e dai loro racconti il dottor Weiss si rende conto che in una vita precedente i due si sono amati e sono destinati a ricongiungersie l'amore ,che dissolve la rabbia e guarisce l'afflizione, rappresenta per entrambi l'unica possibilità di rinascita

A voi il finale sempre per continuare a sognare. Buona lettura !

By Serena